



Collegio
BIANCONI
Scuole Paritarie • Monza

Progetto

Educativo
di Istituto





Collegio
BIANCONI
Scuole Paritarie • Monza

via Torneamento, 5
20900 Monza (MB)

tel. 039363381 • fax 039324316

segreteria@collegio-bianconi.it
collegio.bianconi@pec.it

P.I. e C.F. 03183100159

www.collegio-bianconi.it

Indice

<i>Indice</i>	3
<i>Premessa</i>	5
<i>Obiettivi educativi</i>	8

Premessa

*“Sarai tutta del prossimo con la carità.
Per amore di Gesù renditi industriosa
per giovare a tante giovani...
queste scrivile nel tuo cuore,
non ti dimenticare neppure di una sola.
Cogli tutte le occasioni per educarle:
amale...
affinché anche loro divengano artefici di carità”*

(cf Scritti di S. Bartolomea Capitania)

Il Collegio Bianconi è una **Scuola Paritaria** sita in Monza che:

- si inserisce nel Sistema Scolastico Nazionale rispettandone la normativa
- offre un percorso formativo verticalizzato - Scuola dell'Infanzia, Elementare, Media, Liceo Linguistico - che mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrano percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse

- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Una **Scuola cattolica** nella Diocesi Ambrosiana che:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Una **Scuola della Congregazione delle Suore di Carità delle SS. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa**, che, secondo il progetto della Fondatrice B. Capitanio:

- ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali "giovare", cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione

- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani.

(cf Linee educative secondo il carisma dell'Istituto)

Obiettivi educativi

I

EDUCARE A CRESCERE COME PERSONE

Costruire la persona integralmente significa aiutare i giovani a sviluppare:

- la capacità di prendere coscienza di sé e delle proprie potenzialità
- la formazione di un giudizio personale maturo sulla realtà e sui fatti
- l'autonomia e l'uso responsabile della propria libertà
- l'apertura al trascendente.

Lo strumento fondamentale per realizzare tale obiettivo è una didattica attenta al giovane e alla valorizzazione delle sue potenzialità. La componente adulta (docenti e genitori) si impegna a una definizione del profilo degli alunni, in un clima di ascolto reciproco e di dialogo costruttivo.

2

EDUCARE ALLA RELAZIONE CON L'ALTRO

In un ambiente che si ispira allo spirito evangelico di libertà e carità, la Scuola promuove:

- l'attitudine ad essere attenti agli altri, aperti al dialogo, all'ascolto, al confronto
- le ragioni della legalità e del rispetto dell'altro
- lo spirito di collaborazione e di solidarietà
- la dinamica del ricevere con gratitudine e del donarsi con disponibilità.

A tal fine i docenti si impegnano a creare nella Scuola un clima sereno e serio che induca i giovani ad aprirsi all'incontro con l'altro, ad assumersi le proprie responsabilità e a crescere nella capacità di dono.

Le norme disciplinari saranno sempre osservate e fatte osservare come principi di corretta relazione interpersonale e comunitaria.

3

EDUCARE AL SENSO STORICO E AL GIUDIZIO CRITICO

Per valorizzare il passato e assumerlo come memoria storica in vista della progettazione del futuro, la Scuola favorisce:

- la conoscenza critica della realtà nei suoi molteplici aspetti
- la valutazione e l'assimilazione del patrimonio culturale e civile
- la coscienza del proprio ruolo di cittadini
- la consapevolezza del proprio limite che porta al riconoscimento del pluralismo culturale e religioso e a uno stile democratico di vita.

A questo scopo la Scuola offre agli alunni numerose occasioni per fare esperienze significative delle realtà più espressive della cultura, della società e del territorio.

4

EDUCARE ALLA RICERCA DI SENSO E ALLA DIMENSIONE DEL TRASCENDENTE

*“Il bene più grande per l'uomo è la comunione con Dio”
...nella quale Gesù ci introduce.*

(S. Bartolomea Capitanio)

In questa consapevolezza, che costituisce il fondamento stesso del nostro essere comunità educante cristianamente ispirata, la Scuola, nel massimo rispetto per la libertà di coscienza di ognuno, si impegna a suscitare nei giovani:

- il bisogno di interrogarsi sul senso dell'esistenza
- la disponibilità a confrontarsi con la risposta che la tradizione cristiana offre a tale interrogativo
- la capacità di stupirsi davanti a ciò che è vero, buono, bello
- la ricerca di una sintesi positiva tra fede e cultura.

L'azione educativa si rivolge così ai giovani per aiutarli ad avere un atteggiamento aperto nei confronti della realtà, considerata anche nella sua relazione al mistero.

5

EDUCARE A ORIENTARSI

Davanti alle continue trasformazioni culturali e alle sfide del mondo, la Scuola ritiene suo compito:

- progettarsi in modo flessibile per rispondere adeguatamente alle nuove richieste
- curare un percorso scolastico che aiuti il giovane a:
- costruirsi un progetto di vita personale
- acquisire una solida cultura di base che lo renda capace di entrare in dialogo con le richieste della storia
- sviluppare abilità e competenze da mettere a servizio anche del mondo del lavoro secondo un'etica cristiana che insegna a trasformare il creato nel rispetto delle sue risorse.

Il contesto scolastico viene perciò inteso come luogo in cui promuovere vita e trasmettere valori che ne definiscano la qualità e il senso, così che i giovani si sentano interpellati a livello intellettuale, affettivo e operativo, nell'unità della persona.



«Avere a cuore i giovani»

Collegio Bianconi • Monza